



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

**Programmazione unitaria 2014- 2020
Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”**

Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

(ai sensi della D.G.R. n. 37/19 del 21 giugno 2016)

Bando IdentityLAB_2

Annualità 2018

Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati ai beni, servizi e prodotti culturali e creativi della Sardegna

POR FESR 2014-2020 Azione 3.4.1

Approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1020 del 02/08/2018

FAQ aggiornate al 17/09/2018

Risposte ai quesiti frequenti

Tipologia di intervento: (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1
--	----

1) E' prevista la possibilità che sia concessa una proroga ai termini di presentazione delle istanze di partecipazione al Bando?

Con la Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura Sarda sono stati prorogati alla ore 13,00 del giorno 12 ottobre 2018, i termini di presentazione delle istanze del Bando IdentityLAB_2 "Sostegno finanziario alle imprese operanti nel settore culturale e creativo per lo sviluppo di progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati ai beni, servizi e prodotti culturali e creativi della Sardegna" – Annualità 2018, a valere sull' Azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2599?s=1&v=9&c=88&c1=88&id=71038>

2) Le associazioni culturali, incluse quelle non profit, possono essere considerate soggetti ammissibili nell'ambito del presente Bando?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Le associazioni culturali e gli Organismi senza scopo di lucro possono essere considerate soggetti ammissibili a condizione che realizzino un'attività economica come previsto dall'All.1 al Reg CE 651/2014. Quest'ultimo nella definizione di PMI, fornisce anche quella di impresa:

“Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica”.

Non risulta pertanto che tale definizione escluda le associazioni culturali dalla partecipazione al Bando; dirimente è, semmai, l'esercizio regolare di un'attività economica. A tale proposito si rileva che l'esercizio di un'attività economica non necessariamente si traduce in un'attività lucrativa se i proventi di tale attività sono totalmente utilizzati per la copertura dei costi sostenuti per la sua realizzazione o se gli utili di esercizio eventualmente conseguiti sono destinati a essere reinvestiti nell'associazione e quindi non redistribuiti tra i soci.

Si precisa inoltre che, ai fini dell'ammissibilità della domanda e della concessione del relativo contributo, gli Organismi devono soddisfare tutti i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti nel paragrafo 2.1 e 2.3 del bando.

3) Tra i soggetti beneficiari possono essere ricompresi anche le Associazioni iscritte al Registro regionale del volontariato?

Al fine di poter partecipare al Bando, le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in Albi, Collegi, Elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione, come indicato al punto 2 del paragrafo 2.3 del Bando "Requisiti di ammissibilità".

L'iscrizione nel Registro regionale del volontario, registro tenuto dalla Regione Autonoma della Sardegna, soddisfa pertanto il requisito richiesto al punto 2 del paragrafo 2.3.

E' evidente che, al fine di poter partecipare al Bando, devono essere altresì soddisfatti tutti i requisiti di cui al citato paragrafo 2.3 del Bando.

4) Un libero professionista che svolge un'attività economica prevalente coerente con i codici ATECO di cui al paragrafo 2.1 del Bando non iscritto al registro delle imprese può presentare istanza di partecipazione al Bando?

Così come previsto dal Paragrafo 2.3 punto 2 del Bando, le imprese proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in Albi, Collegi, Elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione.

Pertanto, un libero professionista seppure non iscritto al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio (se l'iscrizione non è obbligatoria a seguito di specifico disposto normativo), *potrà presentare istanza di partecipazione al Bando se iscritto in altri elenchi, albi o registri tenuti da pubbliche amministrazioni, quale ad es. all'Anagrafe Tributaria quale banca dati dei contribuenti gestita dall'Agenzia delle Entrate.

5) Il beneficiario del bando può ricevere un compenso se svolge una parte attiva nelle attività indicate nel progetto (operatore video e fotografo)?

Tenuto conto dei vincoli previsti dal Bando al paragrafo 5.1 “Spese ammissibili”, “il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore”. Pertanto l'impresa/imprenditore individuale intesa/o quale soggetto proponente della richiesta di contributo, non può qualificarsi anche come soggetto prestatore di un servizio. Pertanto l'eventuale attività lavorativa prestata nell'ambito del progetto dal titolare dell'impresa individuale proponente, non rientra tra le spese ammissibili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Si precisa peraltro che, sulla base di quanto previsto dal Bando al paragrafo 5.2 "Spese non ammissibili", non risultano essere ammissibili le spese correlate a servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione.

6) Entro quali limiti percentuali le spese di consulenza posso incidere sul costo totale di progetto?

Riguardo alle spese di consulenza, il Bando non prevede una percentuale massima di ammissibilità di tale tipologia di costo rispetto al costo complessivo di progetto. E' però evidente che, trattandosi di spese accessorie residuali e funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto di internazionalizzazione dell'impresa, debbano essere coerenti e soprattutto congrue rispetto ai costi complessivi delle attività di progetto che si intendono realizzare.

7) Una impresa già attiva che possedeva un codice ATECO non rientrante tra quelli ammissibili, che ha appena implementato un codice ATECO coerente rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1 del Bando, può presentare istanza di partecipazione come componente o come capofila di un RTI?

Ai sensi del paragrafo 2.3 del Bando, l'organismo richiedente, sia che si presenti in forma singola che in forma aggregata (in tal caso, sia come semplice componente dell'aggregazione che in qualità di capofila), deve esercitare un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori di cui ai codici ATECO richiamati al precitato paragrafo 2.1 del bando. Tale requisito, così come tutti gli altri requisiti di ammissibilità di cui al precitato paragrafo 2.3 devono essere soddisfatti e posseduti dall'organismo richiedente alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al Bando. Sarà cura dell'organismo richiedente verificare presso le opportune sedi (Registro Imprese presso Camera di Commercio e Anagrafe Tributaria presso Agenzia delle Entrate) il possesso di un codice ATECO relativo all'attività economica prevalente, coerente con le prescrizioni di cui al precitato paragrafo 2.1.

8) Le ditte individuali possono presentare istanza di partecipazione al Bando?

Si conferma che le ditte individuali, se posseggono e soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 del Bando, possono presentare istanza di partecipazione al Bando. Per maggiore chiarezza si riporta la definizione di impresa contenuta nel paragrafo 1.4 del Bando: Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

9) Un libero professionista con partita IVA che svolge un'attività economica prevalente rientrante nei codici ATECO indicati nel paragrafo 2.1 del Bando ma non iscritto a nessun albo, può presentare istanza di partecipazione al Bando come componente di un raggruppamento di imprese?

Così come previsto dal Paragrafo 2.3 punto 2 del Bando, le imprese proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in Albi, Collegi, Elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione.

Il possesso di una partita IVA, presupponendo l'iscrizione all'anagrafe tributaria quale banca dati tenuta dall'Agenzia delle Entrate, comporta il soddisfacimento del requisito di ammissibilità appena evidenziato. Pertanto, tale libero professionista, soddisfatti tutti gli altri requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1 e 2.3 del Bando, potrà presentare istanza di partecipazione al Bando sia come impresa singola che come impresa facente parte di un raggruppamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

10) Può presentare istanza di partecipazione al Bando una impresa che, così come previsto nel proprio statuto, svolge un'attività economica che rientra nei settori di cui ai codici ATECO ammissibili previsti dal paragrafo 2.1 del bando, ma tale attività economica non risulta essere qualificata come prevalente?

No. Così come previsto nel paragrafo 2.3 punto 2) del Bando, gli Organismi proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono esercitare un'attività economica identificata come prevalente, rientrante in uno dei settori contraddistinti dai codici ATECO ISTAT 2007 specificati al paragrafo 2.1 (le imprese sono invitate a verificare, al momento della presentazione dell'istanza di contributo, il possesso di tale requisito per il tramite del Registro delle Imprese e/o dell'Anagrafe Tributaria)

11) Esiste una descrizione e/o un elenco puntuale di appuntamenti, manifestazioni turistico culturali e grandi eventi nel corso dei quali, così come previsto dal paragrafo 3.1 del Bando, organizzare le missioni incoming di buyer stranieri?

Il Bando non fornisce una descrizione e/o un elenco puntuale ed esaustivo di appuntamenti, manifestazioni turistico culturali e grandi eventi nel corso dei quali organizzare le missioni incoming di buyer stranieri. Ciò che rileva è infatti l'individuazione di eventi e manifestazioni che per caratteristiche e rilevante tradizione consolidata siano in grado di promuovere e diffondere le diverse espressioni artistiche della cultura identitaria della Sardegna coerentemente con gli obiettivi, le attività e le azioni previste nel progetto di internazionalizzazione presentato.

12) In caso di aggregazioni di imprese che valore attribuire ai singoli parametri della formula $PN / (CP - C) \geq 0,2$ atta a valutare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria da parte del soggetto proponente? Tale capacità deve essere posseduta da tutti gli organismi facenti parte dell'aggregazione?

Ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando in caso di aggregazioni composte da **3 organismi**, tutte le imprese dell'aggregazione dovranno possedere i requisiti di cui al paragrafo 2.3 del Bando. Pertanto, con riferimento al quesito in questione, tutte le imprese dovranno dimostrare di essere in grado di soddisfare la condizione di ammissibilità per la quale il rapporto tra il patrimonio netto e la differenza tra costo progetto e contributo richiesto risulti essere pari a superiore a 0,2. Pertanto, con riferimento a ciascuna impresa, per **PN** si intende il patrimonio netto di ogni organismo partecipante all'aggregazione, con il termine **CP** si fa riferimento alla quota parte di costo di progetto a carico di ciascuna impresa e con **C** la quota parte di contributo che sarà riconosciuta a ciascuna impresa in base alla percentuale di partecipazione all'aggregazione esplicitata all'atto della compilazione della dichiarazione di intenti Allegato II o nell'atto costitutivo dell'aggregazione se già costituita.

In sede di compilazione della domanda di partecipazione al bando si procederà con la quantificazione del parametro **P** inserendo un valore pari alla somma dei patrimoni netti di tutte le imprese partecipanti all'aggregazione, del parametro **CP** inserendo un valore pari al costo complessivo del progetto e del parametro **C** inserendo un valore pari al valore del contributo complessivo richiesto.

Nel caso in cui l'aggregazione si composta da 4 organismi, almeno tre imprese partecipanti dovranno soddisfare i requisiti di cui al paragrafo 2.3 del Bando e conseguentemente disporre di una adeguata capacità economico-finanziaria valutabile sulla base della metodologia precedentemente esplicitata.

Se Invece l'aggregazione risulta essere composta da più di 4 organismi, è necessario che sia la maggioranza assoluta delle imprese costituenti l'aggregazione ad essere in possesso e rispettare tutti i requisiti e le precitate condizioni previste dal precitato paragrafo 2.3.

13) In che cosa consiste il rapporto di ricerca preliminare contenete la descrizione del progetto di internazionalizzazione?



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Si tratta di una ricerca che analizzi e rappresenti dettagliatamente i presupposti fondanti del progetto/processo di internazionalizzazione che l'impresa intende realizzare attraverso la partecipazione al presente Bando. Un'analisi che evidenzi ed espliciti tutti gli elementi utili a valutare la coerenza tra risultati dell'analisi di contesto condotta, specificità dell'impresa e del prodotto culturale offerto, obiettivi generali e specifici, attività e azioni di progetto, mercati obiettivo e risultati attesi.

14) Cosa si intende con la seguente dicitura contenuta nel paragrafo 5.1 del Bando: "l'impresa richiedente e i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado"?

La prescrizione di cui al paragrafo 5.1 si fonda sostanzialmente sul principio del divieto di cointeressenza e del conflitto di interessi.

Non deve sussistere alcuna forma di partecipazione finanziaria tra l'organismo richiedente il contributo e gli eventuali fornitori di servizi utili alla realizzazione delle attività di progetto, tale da generare un rapporto di controllo e/o collegamento così come definito all'art. 2359 del Codice civile.

L'organismo beneficiario e il soggetto fornitore del servizio non possono avere in comune legali rappresentanti, soci, soggetti che, singolarmente o collegialmente, esercitano funzioni di natura gestionale nonché componenti di organi deliberativi.

Non devono inoltre sussistere rapporti di parentela e affinità entro il terzo grado che coinvolgano i legali rappresentanti, i soci, i soggetti che, singolarmente o collegialmente, esercitano funzioni di natura gestionale, i componenti di organi deliberativi dell'organismo beneficiario e del soggetto fornitore del servizio.

15) E' indispensabile che tutti gli organismi facenti parte di un'aggregazione composta da 3 imprese posseggano la partita IVA o è sufficiente che la posseda solo il capofila?

Ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando in caso di aggregazioni composte da almeno 3 organismi, tutte le imprese dell'aggregazione dovranno possedere i requisiti di cui al paragrafo 2.1 e 2.3 del Bando. Tutte le imprese dovranno pertanto esercitare abitualmente un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori di cui ai codici ATECO richiamati al precitato paragrafo 2.1 del bando e, conseguentemente, possedere una partita IVA.

16) Nel caso in cui il progetto preveda la realizzazione di una produzione culturale di ampio respiro comprendente sia produzioni musicali e letterarie che produzioni non rientranti in tali ambiti, quale massimale di cofinanziamento sarà applicato.

Così come specificato nel paragrafo 1.6 del Bando, si applicherà una intensità massima di aiuto pari al 70% all'ammontare delle spese riconducibili alla voce di costo F di cui all'elenco delle spese ammissibili esplicitato nel paragrafo 5.1 del Bando, e un'intensità massima di aiuto pari all'80% alle spese riconducibili alla voce di costo F di cui al precitato elenco. Sarà cura del Beneficiario ripartire e imputare, in sede di compilazione della istanza di partecipazione, le spese relative alla realizzazione del prodotto culturale all'appropriata voce di costo.

17) In riferimento al punto 3.1 lettera b) del bando "Organizzazione di missioni incoming di buyer stranieri" si chiede se:

- i buyer sono intesi esclusivamente come acquirenti del prodotto culturale, quindi dell'eventuale spettacolo che si organizzerà e della sua promozione e internazionalizzazione o anche possibili interessati ai prodotti turistici localizzati in Sardegna;
- devono appartenere esclusivamente ai Paesi in cui le attività culturali saranno esportate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Il paragrafo 3.1 del Bando non esplicita alcun vincolo in merito al ruolo e alla provenienza dei buyer coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto. Deve trattarsi di operatori esteri, qualificati rispetto al prioritario obiettivo di promuovere e diffondere all'estero le diverse espressioni artistiche della cultura identitaria sarda al fine di suscitare l'interesse di investitori internazionali. Ovviamente il ruolo di tali soggetti, quale parte attiva strategica rispetto al conseguimento delle finalità/obiettivi del presente bando, dovrà essere adeguatamente esplicitato e dovrà risultare coerente con la strategia, gli obiettivi e le attività del progetto di internazionalizzazione proposto.

18) In riferimento al punto 3.1 lettera c) del bando "Partecipazione ad eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre ed altre attività culturali analoghe" di cui alla voce B paragrafo 5.1 "Spese per la partecipazione ad iniziative promozionali all'estero (eventi artistici e culturali, spettacoli, festival, ecc.) si chiede:

- a) Tali partecipazioni devono riguardare eventi pre-esistenti nei Paesi selezionati o è possibile organizzare delle manifestazioni ex novo per l'occasione, in collaborazione con realtà del territorio?
- b) Durante la partecipazione a tali eventi e durante le tappe previste nei Paesi selezionati, è possibile vendere i prodotti oggetto di promozione? Es: se lo spettacolo parla di tessitura, è possibile vendere tappeti, arazzi o altri prodotti della tessitura?
- c) Lo spettacolo teatrale che si intende realizzare promuoverà l'artigianato tessile della Sardegna. Per la produzione delle scenografie si realizzeranno quindi dei manufatti tessili. Sarebbe possibile portare questi manufatti ad un mostra del settore in concomitanza con la realizzazione dello spettacolo in una delle nazioni scelte. In caso positivo, le spese di partecipazione a questi eventi collaterali sono comprese nel suddetto punto sopraccitato?

Per ciò che attiene al punto a) del quesito, è ammessa la partecipazione a eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre ed altre attività culturali già esistenti e consolidati nel territorio target e/o nel settore specifico di riferimento, che per tali caratteristiche siano in grado di assicurare una rilevante ed efficace capacità promozionale delle espressioni artistiche della cultura identitaria oggetto delle attività di progetto. A tal proposito si precisa che la definizione della voce costo B di cui al paragrafo 5.1 **"partecipazione ad iniziative promozionali all'estero (eventi artistici e culturali, spettacoli, festival, ecc.)"** ricomprende le sole spese relative alla partecipazione a tali iniziative, non contemplando quelle relative all'organizzazione di nuove specifiche manifestazioni e/o eventi culturali.

Con riferimento al punto b), le spese relative alle attività di vendita di prodotti (tappeti, arazzi o altri prodotti della tessitura) indirettamente correlati al prodotto culturale (in questo caso genericamente definito come "spettacolo") che si intende porre a base del progetto di internazionalizzazione **non sono ricomprese** nella Voce di costo B a norma del paragrafo 5.1 del Bando, tra le spese ammissibili e, sono conseguentemente, non rendicontabili. L'oggetto dell'attività di promozione dovrà essere lo "spettacolo", quale prodotto culturale realizzato dell'impresa beneficiaria e, conseguentemente, posto a base del processo di internazionalizzazione di tale impresa. Non possono essere riconosciute ammissibili le spese sostenute da un soggetto differente dal soggetto beneficiario o, se sostenute da quest'ultimo, inerenti attività ad esso non direttamente riconducibili e/o non direttamente correlate con il processo di internazionalizzazione della propria impresa. Si evidenzia inoltre che non sono ammissibili attività che producono un introito di natura finanziaria a vantaggio di un soggetto differente dal "soggetto beneficiario", e in quanto tali, non direttamente imputabili alla quota di cofinanziamento del progetto che quest'ultimo è obbligato ad assicurare. A ogni buon conto si ricorda che, come specificato al paragrafo 3.1 del Bando: *Tutte le attività devono avere natura esclusivamente promozionale e/o organizzativa. È esclusa l'ammissibilità di progetti che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione.*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Per quanto riguarda il quesito di cui al punto c), sono riconosciute ammissibili le spese sostenute per la partecipazione ad eventi collaterali rispetto all'evento target in cui l'impresa di specie presenterà il proprio prodotto culturale posto a base del progetto di internazionalizzazione finanziato (lo "spettacolo teatrale"), a condizione che tali eventi siano strettamente correlati, quale parte integrante, all'evento/festival al quale il soggetto beneficiario partecipa, e svolgano una evidente azione promozionale del richiamato "spettacolo teatrale" e, conseguentemente, delle espressioni artistiche della cultura identitaria sarda oggetto delle attività di progetto. Restano ferme le condizioni poste

19) In riferimento al punto 6.4 1) del bando "Parametri, adeguatezza degli strumenti e del gruppo di lavoro rispetto all'ampiezza e all'articolazione della proposta progettuale", che cosa si intende adeguatezza degli strumenti?

Le attrezzature e gli strumenti posseduti dall'impresa partecipante e utilizzati nell'ambito in quanto funzionalmente indispensabili al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di progetto, devono risultare essere adatte, idonee, congrue sia da un punto di vista quantitativo, qualitativo, funzionale rispetto alle attività e azioni di progetto che prevede di realizzare.

20) In riferimento all'Allegato I "Scheda Progettuale", cosa si intende per "struttura organizzativa" e "composizione del team di progetto"?

Così come desumibile nelle note esplicative contenute nell'Allegato I in corrispondenza dei precitati termini, descrivere la struttura organizzativa comporta rappresentare, esplicitare, delineare il sistema di ruoli, competenze, funzioni, relazioni e strumenti che si intende implementare per la realizzazione del progetto. Descrivere la composizione del team di progetto comporta l'esatta individuazione dei soggetti che, nell'ambito dell'organigramma di progetto, andranno a ricoprire le singole posizioni, funzioni e ruoli operativi. Per ogni componente del team di progetto sarà necessario esplicitare le esperienze acquisite e la professionalità maturata al fine di poter valutare l'adeguatezza di tale componente rispetto al ruolo/funzione ad esso attribuito ed alle attività di progetto della cui realizzazione lo stesso sarà responsabile o nella cui realizzazione sarà coinvolto.

21) Quali cifre vanno inserite nella colonna "ripartizione finanziaria" della tabella di cui all'Allegato II al Bando denominato "Dichiarazione d'intenti"?

Devono essere inserite le quote di cofinanziamento del progetto a carico di ciascun organismo facente parte dell'aggregazione la relativa percentuale di incidenza rispetto alla quota di cofinanziamento complessiva del progetto a carico dell'aggregazione. Tali percentuali di partecipazione finanziaria saranno, conseguentemente, poste a base della ripartizione, tra i diversi organismi aggregati, sia delle spese complessive di progetto che del contributo eventualmente concesso. Tali elementi dovranno essere esplicitati nella tabella denominata "piano dei costi" di cui all'allegato I al Bando.

22) Un'impresa che dispone di un codice Ateco identificativo dell'attività economica prevalente pari a 90.02.09, può partecipare al Bando?

Sì. Sulla base di quanto riportato nel paragrafo 2.1 del Bando, può partecipare.

23) Cosa si intende per "Analisi di contesto". A quale contesto ci si deve riferire (Es. demografico, socio-economico-culturale)?

Analisi del contesto di riferimento, interno ed esterno all'impresa, e relativo non solo alla realtà territoriale, economica, socio-culturale in cui tradizionalmente opera, ma ancor di più della realtà territoriale in cui intende operare grazie della realizzazione delle attività di progetto. Ciò al fine di esplicitare/giustificare, all'interno di un quadro logico chiaro e analitico, in che modo le azioni di progetto siano in grado di garantire



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

la risoluzione delle problematiche poste a base dell'analisi preliminare di progetto e il conseguente raggiungimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.

24) Riguardo alla premialità, qualora nel progetto fosse coinvolta una donna di età inferiore ai 40 anni, viene attribuito il doppio punteggio o solo uno dei due?

Sarà attribuita una premialità di 1 punto per il coinvolgimento di "giovani" e di 1 punto per il coinvolgimento di "donne".

25) Con riferimento alla Associazioni culturali che non hanno conto capitale/economico e non hanno versato all'atto della loro costituzione alcun capitale in quanto non richiesto dalla normativa, è possibile, in sede di valutazione dell'ammontare del parametro PN di cui al punto 5 del paragrafo 2.3 del Bando, accettare come incremento del "patrimonio" dell'associazione la riserva di bilancio costituita dall'utile derivante dall'attività dell'anno precedente? Si può esibire, quale documentazione comprovante la riserva, la scrittura contabile nel Bilancio d'Esercizio e l'estratto conto dell'Associazione al 01/01/2018 e alla data di presentazione della domanda, la cui quota è pari alla risultante del calcolo PN/(CP-P) maggiore o uguale a 2?

Sono percorribili entrambe le soluzioni prospettate per l'incremento del patrimonio delle associazioni culturali al fine di dimostrare il possesso della capacità economico-finanziaria di cui al punto 5) del paragrafo 2.3 del Bando. Resta inteso che le somme così individuate devono essere vincolate a tale scopo fino all'approvazione della graduatoria e, qualora venga concesso il contributo, il vincolo dovrà essere ulteriormente prorogato fino alla conclusione del progetto attraverso idoneo atto.

26) Cosa si intende per data di avvio del progetto?

Così come esplicitato nella nota a piè di pagina n. 29 di cui al paragrafo 6.7 del Bando, per data di avvio del progetto deve intendersi la data del primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal beneficiario o, se antecedente, della data di quietanza del primo pagamento disposto dal beneficiario, in attuazione del progetto.

FAQ MUTUATE DA PRECEDENTE BANDO IDENTITYLAB - 2017 CON IDONEA VALENZA ESPLICATIVA

- **Le missioni incoming di buyer stranieri devono essere organizzate in occasione di manifestazioni culturali già esistenti (ad es. S. Efisio) oppure organizzate all'uopo dal soggetto proponente?**

Le missioni incoming definite al punto b) del paragrafo 3.1, devono essere organizzate in occasione di appuntamenti e di manifestazioni turistico culturali e grandi eventi già esistenti e consolidati posto che, tra le spese ammissibili di cui al paragrafo 5.1, non sono contemplate le spese per l'organizzazione di apposite manifestazioni e/o eventi culturali.

- **Nelle missioni incoming dev'essere previsto un numero minimo/massimo di buyer?**

Nel bando non è previsto un numero minimo di buyer stranieri.

- **Tra le spese ammissibili (sez. D – Spese per attività di promozione delle espressioni artistiche della cultura identitaria) viene riportata la voce "social media branding". Con ciò s'intendono spese di consulenza per la realizzazione di una strategia o ve n'è inclusa qualche altra?**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

In questa tipologia sono ricomprese sia spese di consulenza per la definizione-pianificazione che spese per la realizzazione della strategia di "social media branding".

Si ricorda che le tipologie di attività da realizzare devono sottostare ai precisi vincoli/priorità esplicitate al paragrafo 3.1 del bando. Conseguentemente anche la percentuale di incidenza dei costi connessi alle singole attività rispetto al costo complessivo di progetto, deve essere coerente rispetto a tali vincoli/priorità.

- **Tra le spese ammissibili sono previste le spese per il personale impegnato nel progetto (in varie sezioni). Il costo del personale impiegato nel progetto non deve superare il 30% per ogni singola tipologia di spesa ammissibile o nel suo complesso?**

Sulla base di quanto previsto dal Bando al paragrafo 5.1, l'ammontare delle spese relative al costo del personale impegnato nella realizzazione del progetto non può superare il 30% del costo complessivo ammissibile. Pertanto, il rispetto di tale limite percentuale di ammissibilità sarà calcolato a valere sul costo complessivo ammissibile di progetto e non sulla singola tipologia di spesa.

- **Gli artisti sono da considerarsi come personale impegnato nel progetto o costituiscono una voce a parte?**

Tra le voci di costo esplicitate al paragrafo 5.1 del bando non sono ricomprese spese specificatamente riferibili a personale artistico. Tali voci di costo dovranno, pertanto, essere ricomprese tra le spese del personale impegnato nella realizzazione delle correlate attività di progetto di cui ai punti B, C, D, E, F del precitato paragrafo e sono ammissibili nella misura massima del 30% del costo complessivo ammissibile di progetto.

- **Il bando è incentrato sull'internazionalizzazione e sulla promozione nei mercati esteri dei prodotti e servizi legati alle espressioni artistiche della cultura identitaria della Sardegna. Al paragrafo 3.1 però si dice che "Tutte le attività devono avere natura esclusivamente promozionale e/o organizzativa. È esclusa l'ammissibilità di progetti che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione". Cosa si intende e qual è la corretta interpretazione?**

Si intendono aiuti all'esportazione esclusivamente "gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione" (art. 1 punto 2 c del Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014).

"In linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo" (Considerando 9 del Regolamento (UE) N. 651/2014).

- **Tra le azioni che devono essere previste nel progetto c'è la realizzazione di prodotti e servizi legati alle espressioni artistiche della cultura identitaria (opere multimediali, prodotti audiovisivi, produzioni musicali, ecc.). S'intende la creazione di nuovi prodotti, la digitalizzazione di prodotti già esistenti o entrambi?**

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 5.1, risultano essere ammissibili sia le spese per la creazione di nuovi prodotti sia le spese per la digitalizzazione di prodotti già esistenti.

- **Gli eventi ai quali il soggetto proponente deve partecipare devono essere tutti svolti nel Paese oggetto di studio indicato nel progetto o posso svolgersi anche in Paesi diversi?**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Nulla osta a che gli eventi siano realizzati in paesi diversi rispetto ai paesi oggetto di studio, purché tali destinazioni risultino coerenti e funzionali al conseguimento degli obiettivi di progetto.

Si ricorda che sulla base di quanto riportato al punto 6.4 del bando, in particolare sulla base di quanto esplicitato nella sezione punteggi relativi al parametro di valutazione denominato "valore strategico delle destinazioni individuate per l'internazionalizzazione", la scelta del/dei paese/i su cui si intende intervenire, così come evidenziato nel Programma Regionale triennale per l'internazionalizzazione delle imprese approvato con la D.G.R. n. 49/52 del 27.10.2017 e successivamente integrato con la D.G.R. 27/20 del 29.05.2018, inciderà sull'entità del punteggio correlato al parametro di valutazione precitato.

• **I Liberi Professionisti possono rientrare tra i beneficiari?**

Sì, infatti, sulla base di quanto esplicitato al paragrafo 1.4, i liberi professionisti, come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, sono equiparati alle Piccole e Medie Imprese.

In proposito si precisa, infatti, che, la L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), all'art. 1, comma 821 prevede che i Programmi Operativi Por e Pon del Fondo sociale europeo (Fse) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, debbano essere estesi anche ai liberi professionisti in quanto equiparati, dal titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita.

Si evidenzia altresì che le Linee d'azione per le libere professioni del Piano d'azione imprenditorialità 2020 individuano i liberi professionisti come destinatari a tutti gli effetti dei fondi europei stanziati fino al 2020, sia diretti che erogati tramite Stati e Regioni".

Si ricorda inoltre che la sopra citata Raccomandazione considera impresa "*qualsiasi entità a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga attività economica*", includendo anche quei soggetti che svolgono attività a titolo individuale.

Sulla base di quanto appena evidenziato si afferma pertanto che il libero professionista, potrà accedere alle misure previste dal presente bando in quanto qualificato come PMI ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE, purché possieda, quale soggetto proponente del progetto, i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.1 e 2.3 del bando. In particolare dovrà possedere la partita IVA ed esercitare abitualmente un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno dei settori di cui ai codici ATECO richiamati al precitato paragrafo 2.1 del bando.

• **Da quando possono decorrere le spese ammissibili?**

Sulla base di quanto esplicitato al paragrafo 5 e 7.4 "rendicontazione delle spese" del Bando, le spese possano essere rendicontate e considerate ammissibili se sono soddisfatte, tra le altre, le seguenti 2 condizioni:

- Essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente la cui data risulti essere successiva alla data di pubblicazione del Bando;
- Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione del Bando.

• **Cosa va indicato nella voce "Struttura di appartenenza" del campo "Responsabile Tecnico" della Scheda Progettuale Allegato I?**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

Il campo Struttura di appartenenza deve essere adeguatamente valorizzato qualora si sia in presenza di aggregazioni d'impresa costituite o costituende, indicando se il referente di progetto è incardinato nell'impresa mandante, mandataria, consorziata, ecc.

- **“Siamo un'impresa con codice Ateco J.59.11 e facciamo sia produzione che distribuzione cinematografica. Desideriamo partecipare al bando ed aprire una sede secondaria in Sardegna. Possiamo partecipare?”**

Sulla base di quanto esplicitato dal Bando al paragrafo 2.1 e 2.3 punto 3), se il codice ATECO evidenziato nel quesito è relativo all'attività economica prevalente esercitata, la vostra impresa, previo rispetto di tutti gli altri requisiti di ammissibilità previsti dal bando, può essere considerato quale soggetto ammissibile.

A tale proposito si precisa inoltre che, come previsto al paragrafo 2.3 punto 11), il soggetto proponente deve disporre di una sede operativa attiva in Sardegna, intendendosi, per sede operativa attiva, l'unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferiscono gli interventi per i quali è richiesto il contributo. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale, l'avvenuta apertura della sede dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro e non oltre 30 giorni dalla concessione provvisoria dell'agevolazione a pena di revoca del contributo.

- **In merito alla possibilità di partecipare in forma di ATI, dal momento in cui, nell'articolo 2.1 delle disposizioni attuative è specificato che "Per Soggetti beneficiari [...] si intendono le MPMI, in forma singola o aggregata, rientranti nei settori di cui ai seguenti codici ATECO ISTAT 2007 [...]" si chiede se sia ammissibile, in una ATI formata da tre soggetti, un soggetto che presenti un codice ATECO ammissibile, ma non come attività prevalente, insieme agli altri 2 soggetti che presentano il codice ATECO ammissibile nell'attività prevalente.**

Sulla base di quanto esplicitato al paragrafo 2.2 del Bando, le aggregazioni, costituite o costituende, devono essere composte da almeno 3 (tre) imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dai paragrafi 2.1 e 2.3 del bando. In caso di aggregazioni composte da un numero di imprese superiore a 3, almeno 3 di queste, tra cui la capofila, devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 2.1 e 2.3. Tali requisiti devono sussistere fino alla conclusione del progetto, pena la revoca del contributo.

L'aggregazione potrà comprendere anche "soggetti non ammissibili", quali imprese di grandi dimensioni e/o imprese rientranti nei settori esclusi ai sensi dell'art. 1, par.3, del Regolamento (UE) n. 651/2014, a condizione che:

- sia composta da almeno 3 imprese ritenute ammissibili, che siano in possesso e rispettino tutti i requisiti e le condizioni previste dal paragrafo 2.3;
- la maggioranza assoluta delle imprese costituenti l'aggregazione sia in possesso e rispetti tutti i requisiti e le condizioni previste dal paragrafo 2.3.

I "soggetti non ammissibili" non potranno beneficiare del contributo regionale, non potranno ricoprire il ruolo di "capofila", non concorreranno in alcun modo al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del progetto e non contribuiranno al calcolo del punteggio di premialità. Le spese da loro sostenute non saranno in nessun caso ritenute ammissibili.

- **In merito all'avvio del progetto, nell'articolo 6.7 delle disposizioni attuative si legge che "I progetti devono essere avviati [...] entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo (salvo eventuali motivate richieste da parte del soggetto beneficiario del**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

contributo di slittamento dell'avvio dell'attività, p.es. la partecipazione a eventi internazionali già calendarizzati, ecc.)." Si chiede se sia possibile sapere quando questa comunicazione dovrebbe orientativamente avvenire, e se sia possibile avviare le attività prima della comunicazione, in quanto le attività devono accordarsi con i tempi della struttura (essendo un Teatro, si deve tener conto della Stagione e della concentrazione di alcune attività in certi periodi dell'anno).

Sulla base di quanto esplicitato al paragrafo 7.4 "rendicontazione delle spese" delle disposizioni attuative, le spese possano essere rendicontate e considerate ammissibili se sono soddisfatte, tra le altre, le seguenti 2 condizioni.

- a) Essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente la cui data risulti essere successiva alla data di pubblicazione del Bando;
- b) Derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), stipulati in data successiva alla pubblicazione del Bando.

Se la tempistica di realizzazione del progetto consente il rispetto delle due condizioni precitate, le relative spese potranno essere considerate ammissibili.

Il termine richiamato nel quesito è da intendersi come termine ultimo di avvio del progetto, da rispettare al fine di non incorrere nella revoca del contributo (salvo eventuali motivate richieste da parte del soggetto beneficiario del contributo di slittamento dell'avvio della attività).

Per data di avvio del progetto si intende la data del primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal beneficiario o, se antecedente, della data di quietanza del primo pagamento disposto dal beneficiario, in attuazione del progetto.

- **"La quota di cofinanziamento del 20% o 30% a carico del soggetto beneficiario deve essere garantita solo con risorse finanziarie o eventualmente, in caso di impresa individuale, anche con l'attività lavorativa del titolare?"**

La quota di cofinanziamento del 20% (o 30% nel caso di spese riferite alle attività previste dal citato comma 9 del Regolamento UE 651/2014) deve essere garantito dal soggetto beneficiario esclusivamente con risorse finanziarie derivanti dalle proprie attività (incassi da biglietteria, royalty su concessioni), da risorse finanziarie private esterne (donazioni, sponsorizzazioni, ecc.), da risorse finanziarie proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

- **Tra le attività di progetto di cui al paragrafo 3.1.a) del Bando (partecipazione a eventi culturali all'estero), possono essere previste fiere/mostre di livello internazionale e mondiale che si svolgono in Italia, paese compreso nell'Area Euro, quindi in linea con il "Programma Regionale triennale per l'internazionalizzazione delle imprese"?**

No. Sulla base di quanto riportato dal Bando al Paragrafo 3.1, gli eventi artistici, culturali, gli spettacoli, i festival, le mostre ed le altre attività culturali analoghe a cui si intende partecipare, devono tenersi obbligatoriamente all'estero.

- **In fase di svolgimento del progetto finanziato è possibile richiedere la variazione, adeguatamente motivata, di un evento culturale previsto all'estero?**

La richiesta di variazione del progetto dovrà essere formulata ed eventualmente autorizzata, nel rispetto del disposto normativo di cui al paragrafo 9.2 del Bando.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Sport, Spettacolo, Cinema, Lingua e Cultura sarda

- **Come devono essere rendicontate le ore lavorate dal titolare di una impresa individuale?**

Tenuto conto dei vincoli previsti dal Bando al paragrafo 5.1 “spese ammissibili”, l’impresa individuale intesa quale soggetto proponente della richiesta di contributo, non può qualificarsi anche come soggetto prestatore di un servizio. Pertanto l’attività lavorativa prestata nell’ambito del progetto dal titolare dell’impresa individuale proponente, non rientra tra le spese ammissibili. Si precisa peraltro che, sulla base di quanto previsto dal Bando al paragrafo 5.2 “spese non ammissibili”, non risultano essere ammissibili le spese correlate a servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione.

- **Il progetto può essere proposto da una società NON sarda, che non ha sede in Sardegna?**

Come previsto al paragrafo 2.3 punto 11), il soggetto proponente deve disporre di una sede operativa attiva in Sardegna, intendendosi, per sede operativa attiva, l’unità locale nella quale si svolge stabilmente l’attività di produzione legata al prodotto o servizio a cui si riferiscono gli interventi per i quali è richiesto il contributo. Qualora all’atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un’unità operativa sul territorio regionale, l’avvenuta apertura della sede dovrà essere comunicata all’amministrazione regionale entro e non oltre 30 giorni dalla concessione provvisoria dell’agevolazione a pena di revoca del contributo.

- **L’associazione che rappresento è iscritta all’albo delle associazioni di promozione sociale. Può partecipare al Bando pur non essendo iscritta alla Camera di Commercio?**

Sì, può partecipare. Sono infatti soggetti ammissibili le imprese che esercitano abitualmente un’attività economica individuata come prevalente rientrante in uno dei settori di cui ai codici ATECO richiamati al paragrafo 2.1 del bando, possiedono una partita IVA e pur, non iscritte al Registro delle imprese, sono iscritte in Albi, Collegi, Elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione (requisito di cui al paragrafo 2.3 punto 2 del Bando). La mancata iscrizione al Registro delle imprese non deve però derivare dal mancato rispetto di una specifica disposizione normativa.

- **Nella scheda progettuale sezione Responsabile tecnico del progetto, cosa si deve indicare nel campo “Denominazione”?**

Deve essere indicata la Denominazione dell’impresa in cui il Responsabile tecnico è incardinato.

- **Il progetto va presentato utilizzando l’allegato 1 o può essere più esteso purché conforme per contenuti a tale allegato?**

Il progetto va presentato esclusivamente compilando l’Allegato 1 “Scheda Progettuale”.

Il Direttore del Servizio

Dr.ssa Maria Laura Corda